



Leonardo In funzione il "cervellone" italiano

Bologna Si è alzato il sipario su "Leonardo", il supercomputer da 240 milioni di euro, 120 investiti da Roma e 120 da Bruxelles, quarto calcolatore al mondo per velocità e potenza destinato a progetti di ricerca, uso scientifico e accademico e applicazioni industriali. Posto all'ombra delle Due Torri, Bologna e l'Emilia si aggiudicano il titolo di Big data valley, la "Silicon valley" tricolore. Italia ed Europa entrano così tra le potenze internazionali del calcolo con l'obiettivo di competere con America e Cina. Sotto le Due Torri, da-

vanti al presidente della Repubblica Sergio Mattarella seduto in platea al Tecnopolo felsineo, la macchina è stata disvelata. Accesa dallo scorso ottobre e ospitata sotto le volte della ex Manifattura Tabacchi progettata da Pier Luigi Nervi, sarà gestita dal Cineca e ha una performance misurata di high-performance linpack (Hpl) di 174,7 petaflop. Il "supercervellone" ha una capacità totale di 250 milioni di miliardi di operazioni in virgola mobile al secondo con una capacità di archiviazione di oltre 100 petabyte. ●

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



042782